



# CITTA' DI BUSCA

Provincia di Cuneo

Cod. Fisc. 80003910041 – P.I. 00371290040

Tel.: 0171/948611 – Fax: 0171/948646

[segreteria@comune.busca.cn.it](mailto:segreteria@comune.busca.cn.it) - [segreteria@cert.busca.gov.it](mailto:segreteria@cert.busca.gov.it) - [www.comune.busca.cn.it](http://www.comune.busca.cn.it)

**SINDACO**

Prot. N° 0017557  
Cat. II Cl. 3 Fasc. 001

Busca, 11/11/2014

Al Gruppo Consigliare  
Movimento 5 stelle  
Sig. BIANCHI GIANPIERO  
VIA CASTELLETTO, 47  
12022 BUSCA CN

**Oggetto: INTERROGAZIONE DEL MOVIMENTO 5 STELLE DI BUSCA: UTILIZZO DI SOFTWARE OPEN SOURCE LIBERO DA LICENZE E A COSTO ZERO**

Con riferimento alla Vostra interrogazione prot. N. 15723/2014 si riscontra come segue:  
il Comune di Busca, come tutta la P.A., è da anni impegnato nel recepimento delle norme relative all'informatizzazione e all'innovazione in generale che nel tempo sono state introdotte in Italia.

Il citato Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005) così come l'Agenda digitale italiana, le varie disposizioni in tema di informatizzazione inserite nelle leggi di semplificazione, di crescita e sviluppo, contengono sovente adempimenti ed indicazioni di massima la cui realizzazione è demandata a decreti attuativi di dettaglio.

Si tratta di una mole molto consistente di adempimenti che impongono un impegno profondo e costante al quale questo Ente, nel limite delle sue possibilità organizzative, non si è sottratto al punto di poter dire, nel confronto con altri enti simili, di non essere assolutamente in ritardo sul cammino del recepimento delle norme del settore.

In questo contesto, il Comune di Busca ha sicuramente anche valutato l'applicazione del citato art. 68 del Codice dell'Amministrazione Digitale e dove è stato possibile farlo sono state adottate delle soluzioni alternative al software proprietario (server mail interno Linux, log server Linux, ecc.).

Storicamente tutte le postazioni client a Busca, come nella quasi totalità della P.A., erano dotate di sistema operativo e applicativi di office automation della Microsoft. Su questi sistemi si è impostata

l'infrastruttura di rete e si sono acquisiti gli applicativi gestionali. L'analisi tecnico/economica di una migrazione su sistemi open source impone di valutare i costi indiretti che ne conseguono.

Installazione e configurazione dei nuovi sistemi da parte di personale informatico specializzato, trasferimento di banche dati (database vari), riqualificazione di tutto il personale, abbandono degli investimenti pregressi su sistemi operativi e applicativi gestionali prima dell'effettivo ammortamento, probabile necessità di acquisto parziale di nuovi gestionali specifici non acquisibili in altre forme, ecc.

Gli applicativi che attualmente usa il Comune di Busca, che sono gli stessi utilizzati da altri circa 1000 comuni in Italia (che su 8.057 comuni in Italia rappresentano una quota abbastanza rilevante), sono orientati e sviluppati in ottica Microsoft. La software house si sta muovendo verso il supporto pieno della versione Linux. Attualmente risulta che 3 comuni abbiano iniziato ad usare gli applicativi con software open-office sui client ma le difficoltà sono notevoli. I sistemi operativi dei client e server invece, con questa software house, per ora, possono solo essere Microsoft.

Alcuni grandi comuni, con alle spalle relative infrastrutture ced su cui cade l'onere di gestire la migrazione, hanno avviato sperimentazioni in tal senso; Napoli in Italia e Monaco di Baviera in Germania risulterebbe che sono tornate sui precedenti sistemi (Microsoft) a causa di infinite difficoltà. Torino in effetti risulta stia per avviare una migrazione all'open source e sarà interessante vedere se e come riuscirà a realizzarla. E' utile ricordare che la sua infrastruttura interna Ced, essendo un comune con quasi un milione di abitanti, è decisamente più robusta di quella del comune di Busca in cui ricordo, come peraltro nella quasi totalità dei comuni medio piccoli, non ci sono informatici professionisti interni.

E' un settore in forte evoluzione e pertanto è possibile che nel futuro le condizioni per l'utilizzo di soluzioni alternative tra cui quelle suggerite diventino reali e in tal caso Busca non si chiamerà certo fuori. E' però da rilevare che il comma 1° del citato art. 68 del C.a.d. oltre alle lettere riportate nell'interrogazione ne prevede altre due e tra queste è prevista la possibilità di utilizzare software proprietario. Lo è a tal punto che si tratta di programmi acquisibili anche su Consip e mepa.

Il sito dell'Agid, che ha sostituito il citato Cnipa (che a sua volta subentrava alla Digitpa e all'Aipa) è fonte di utili approfondimenti ed è prassi di questo comune, tenuto conto della sua struttura organizzativa, consultarlo per gli approfondimenti e per gli adempimenti in materia che li vengono gestiti (per esempio la recente comunicazione delle banche dati comunali).

Si assicura comunque che questo Ente opera nel settore informatico con la massima attenzione possibile al rispetto delle infinite disposizioni che vengono emanate nel settore e non si trascurerà di valutare ed approfondire quanto contenuto nell'interrogazione che si ritiene di utilità nel contesto al quanto variegato sopra descritto e in ragione di ciò si ringrazia per la collaborazione anche futura che vorrà essere resa.

Distinti saluti.

IL SINDACO  
Dott. GALLO Marco